

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città
Tesi meritevoli di pubblicazione

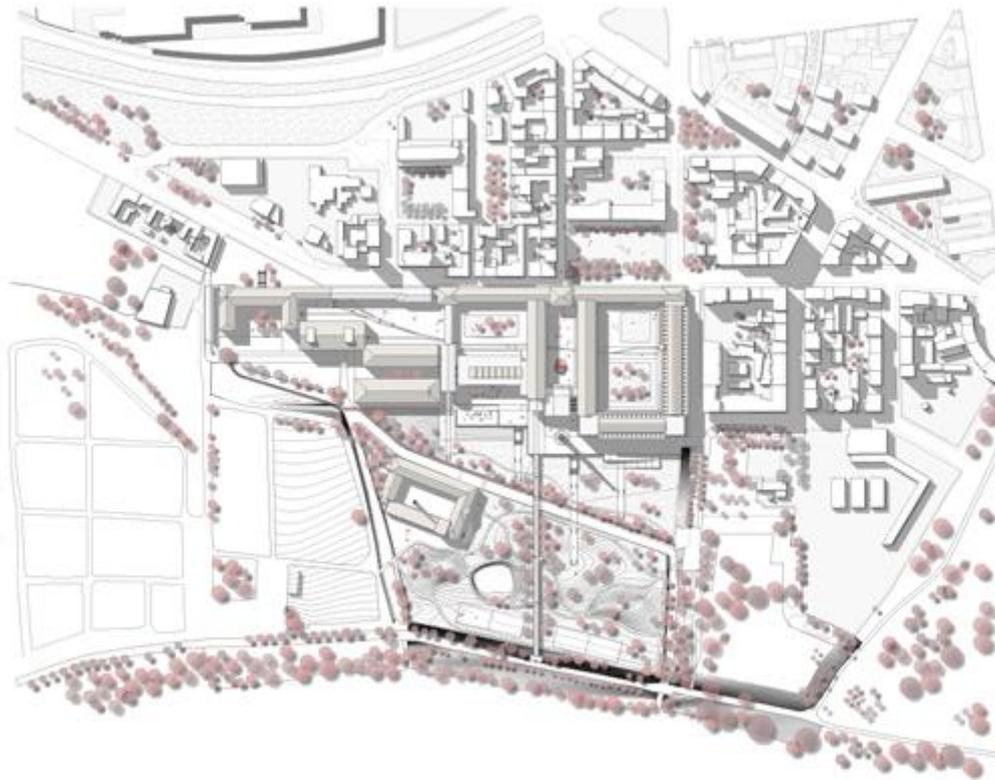
Nuovi scenari progettuali per la Manifattura Tabacchi di Torino

di Dario Palumeri, Michele Santarelli

Relatore: Michele Bonino

Correlatori: Gustavo Ambrosini, Mauro Berta, Pierre Alain Croset

Questa tesi nasce come rielaborazione di un lungo percorso progettuale iniziato a Torino nel gennaio 2013 e terminato a giugno dello stesso anno presso la Tsinghua University di Pechino. Il Joint Studio, collaborazione tra l'università cinese e il Politecnico di Torino, giunto ormai alla terza edizione, ha visto come tema principale il riuso di un'ex complesso industriale del capoluogo piemontese: la Manifattura Tabacchi. Torino sta vivendo una nuova fase di trasformazione, concentrandosi in una parte della città fino ad oggi rimasta al margine, in attesa di una riqualificazione generale: il quadrante nord dell'area urbana, nel quale si collocano i quartieri di Barriera di Milano, Madonna di Campagna, Rebaudengo e Regio Parco. E' proprio in quest'ultimo che è situata l'area dell'ex Manifattura Tabacchi, in stretta relazione sia con il contesto urbano, per la presenza dello storico Borgo Regio Parco, sia con il contesto rurale e paesaggistico, grazie alla presenza del Parco della Colletta e del fiume Po. Sin dal primo rilievo fotografico questo luogo affascinante per la sua complessità architettonica e per la sua storia legata al lavoro di migliaia di persone ci ha spinto ad organizzare le nostre intenzioni progettuali e la nostra analisi in una direzione ben precisa: riportare la gente a far rivivere una realtà che in passato è corrisposta sì ad un luogo di produzione ma anche, e soprattutto, ad un momento di incontro sociale. Camminare tra i suoi edifici, facendosi spazio tra i cortili interni che si susseguono svelando ogni volta nuovi scorci, fa respirare un'atmosfera perduta al riparo dai rumori della città, laddove un tempo, operai e operaie passavano gran parte della loro vita. L'obiettivo di questa tesi magistrale è proporre, oltre ad interventi *ex novo*, un programma funzionale che coniughi la partecipazione del pubblico e del privato in una commistione equilibrata delle due parti, gestendo gli spazi in modo da far convivere le differenti realtà.



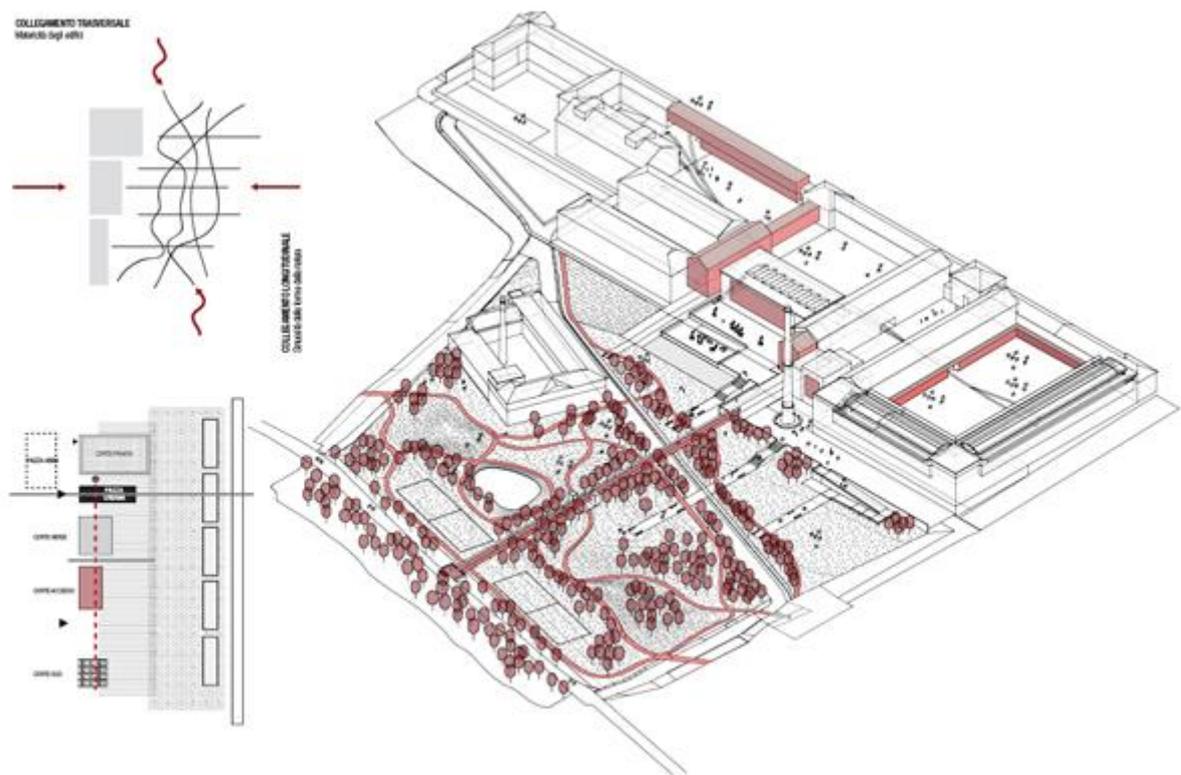
Planimetria di progetto

Dal punto di vista architettonico non è un manufatto omogeneo, a causa della sua costruzione avvenuta in diverse epoche storiche e del rifacimento delle strutture originarie a seguito dei bombardamenti della seconda Guerra Mondiale. Abbiamo quindi deciso di organizzare il nostro studio per macro ambiti da analizzare ed adattare al sito. Nell'ottica di sviluppare un progetto che ruotasse intorno all'importanza delle corti interne, dell'accessibilità, dei collegamenti e del verde, abbiamo valutato quali manufatti fossero caratterizzati da scarsa rilevanza architettonica e, di conseguenza, liberato alcuni spazi adatti al ridisegno dell'area secondo le nostre necessità. Partendo da nord e procedendo verso sud, i fabbricati all'interno della corte chiusa dagli edifici riprogettati dall'Ing. Pier Luigi Nervi vengono rimossi per far spazio al giardino privato destinato al Rehab Centre, in posizione centrale invece due bassi edifici lasciano spazio alla formazione di una nuova corte pubblica e i manufatti su Corso Regio Parco, un tempo adibiti a scuderie, alla nuova hall d'ingresso al complesso.



Render di progetto

A sud, i locali un tempo utilizzati come magazzini di stoccaggio per il prodotto finito lasciano spazio ad una zona destinata a parcheggi, orti urbani e al passaggio di una pista ciclabile lungo il canale. Infine, per quanto riguarda la zona del parco, vengono eliminati tutti i capannoni industriali attualmente presenti per lasciare spazio ad una grande area verde pubblica che riconnetta le due parti di Parco della Colletta attualmente divise. La passerella centrale che attraversa la nuova area verde è un segno architettonico forte che ricollega l'ambito rurale e urbano.



Schemi concettuali di progetto e assonometria dei nuovi interventi con il nuovo parco pubblico

La Manifattura Tabacchi è un luogo che può e deve tornare a vivere. E' importante progettare anche l'attesa di una sua futura riqualificazione, proponendo eventi e usi temporanei che facciano sì che questo luogo non rimanga abbandonato a sé stesso ma torni a coinvolgere gli abitanti del suo quartiere e dell'intera città.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Dario Palumeri: dariopalumeri@gmail.com

Michele Santarelli: mic.santarelli@gmail.com